



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SCIENZE E DIRITTO
SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE

DOTTORATO DI RICERCA in INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE

REGOLAMENTO DIDATTICO

1. Obiettivo del Corso di Dottorato

Il *Dottorato di Ricerca in Ingegneria Economico-Gestionale* mira a fornire agli studenti, attraverso il completamento della preparazione di base e l'apprendimento di aggiornate metodologie di ricerca, una solida conoscenza delle principali problematiche dell'Ingegneria Economico-Gestionale, sviluppando capacità di sintesi di soluzioni teoriche ed applicative nei diversi campi disciplinari. Il programma consente di sviluppare una solida preparazione metodologica, una conoscenza multidisciplinare, un'ampia apertura culturale e la capacità di studiare i problemi in modo innovativo combinando diverse prospettive di analisi. Il programma formativo viene definito e coordinato dai docenti del Consiglio Scientifico della Scuola. Esso si attua con la partecipazione a cicli di lezioni e corsi di aggiornamento (tenuti anche presso altre Università e Scuole di Specializzazione o sedi estere con le quali sono stati stipulati accordi di scambio e reciprocità), seminari, soggiorni di studio presso altre istituzioni scientifiche e tecniche, attività di laboratorio e di ricerca. Le attività didattiche prevedono l'acquisizione di competenze sui metodi e gli strumenti per la ricerca scientifica nell'ambito della Scuola, il consolidamento delle conoscenze di base nei settori dell'Ingegneria Economico-Gestionale, e l'acquisizione di nuove conoscenze e metodologie finalizzate all'attività di ricerca e al tema prescelto dall'allievo.

2. Accesso al Corso di Dottorato

2.1. Requisiti per l'accesso

Possono accedere al Corso di Dottorato, senza limiti di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di:

- laurea magistrale o specialistica, o laurea rilasciata ai sensi dell'ordinamento previgente al DM 509/99, nonché titoli accademici di secondo livello ad essi equiparati, conseguiti in Italia e/o nella Repubblica di San Marino;
- analogo titolo accademico conseguito in altri Paesi esteri, purché analogo per durata, livello e campo disciplinare al titolo italiano che consente l'accesso al Dottorato, riconosciuto idoneo, ai soli fini della partecipazione al concorso. L'idoneità del titolo estero viene accertata dalla Commissione Giudicatrice del concorso di ammissione, ai soli fini della partecipazione al concorso, nel rispetto della normativa vigente in materia nella Repubblica di San Marino, in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e nel rispetto dei



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SCIENZE E DIRITTO

SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE

trattati e degli accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Possono inoltre presentare domanda di ammissione anche i laureandi, purché conseguano il titolo di accesso entro e non oltre la data indicata nel bando di concorso.

Chi è già in possesso di un titolo di Dottore di Ricerca, differente da quello in oggetto, può essere ammesso a frequentare il Corso di Dottorato, previo superamento delle prove di selezione.

2.2. Modalità di selezione

L'ammissione al Corso di Dottorato avviene tramite una selezione ad evidenza pubblica intesa ad accertare la preparazione del candidato e la sua attitudine alla ricerca e prevede una valutazione comparativa dei candidati. Il bando di concorso può essere pubblicizzato anche in lingua inglese.

La valutazione si basa sul curriculum vitae et studiorum del candidato (eventualmente corredato da lettere di presentazione) ed altri titoli obbligatori previsti dal bando, su titoli aggiuntivi previsti dal bando (quali ad esempio statement of research interest, pubblicazioni scientifiche, altri titoli accademici, altre esperienze rilevanti ai fini del concorso), nonché sull'esito di un colloquio teso ad accertare la capacità di ricerca del candidato, la sua conoscenza della lingua inglese e il livello di motivazione agli studi dottorali. Tale colloquio può avere luogo anche mediante modalità telematiche al fine di agevolare la partecipazione dei candidati, ad esempio se residenti all'estero. Il bando indica se il colloquio verte su un progetto di ricerca a scelta del candidato su una tematica pertinente al Dottorato, ovvero su una di più tematiche specificate a bando, a scelta del candidato.

La Commissione Giudicatrice ha a disposizione 120 punti in totale per la valutazione, ripartiti come di seguito:

- valutazione titoli: fino a 70 punti, con minimo 40 punti per accedere alla prova orale;
- prova orale: fino a 50 punti.

Per conseguire l'idoneità ed essere ammessi in graduatoria è necessario acquisire un punteggio complessivo non inferiore a 70 punti.

A conclusione della selezione, viene resa pubblica la graduatoria ordinaria di merito dei candidati idonei. I candidati idonei sono ammessi al Corso di Dottorato secondo l'ordine della suddetta graduatoria, fino alla concorrenza del numero dei posti disponibile.

Il Consiglio Scientifico si riserva la possibilità di ribandire eventuali posti andati deserti o non assegnati in fase di selezione.

Il dottorando è tenuto a garantire la frequenza al Corso di Dottorato, sulla base delle indicazioni stabilite dal Consiglio Scientifico. Compete al Consiglio Scientifico determinare le condizioni di compatibilità di eventuali attività extra universitarie, con l'impegno richiesto per la fruizione e lo svolgimento delle attività didattiche, formative e di ricerca del Corso di Dottorato. Il Consiglio verifica la sussistenza di tali condizioni di compatibilità rispetto a ciascun candidato.

La valutazione di compatibilità per i dipendenti a tempo indeterminato della Pubblica Amministrazione verrà effettuata solo dopo aver acquisito il nulla osta dell'Amministrazione stessa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SCIENZE E DIRITTO

SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE

Gli iscritti al corso di Dottorato di Ricerca che siano titolari di un posto di ruolo di ricercatore o di una borsa di studio o di assegno di ricerca, possono terminare la formazione previa rinuncia al compenso della borsa di studio per il Dottorato di Ricerca.

2.3. Inizio del Corso di Dottorato

Il Corso di Dottorato ha inizio dopo il termine delle iscrizioni. In caso di rinuncia di un avente diritto entro sessanta giorni dalla data di inizio del corso, subentra altro candidato idoneo secondo l'ordine della graduatoria. Se la rinuncia interviene oltre i sessanta giorni ed entro i centoventi giorni dalla data di inizio del corso, l'eventuale subentro è a discrezione del Consiglio Scientifico.

3. Attività di formazione alla ricerca e didattiche

Il Corso di Dottorato prevede attività di formazione alla ricerca e didattiche, con un percorso formativo triennale, che comporta un impegno di studio complessivo valutabile in 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) e che si conclude con la presentazione della tesi di Dottorato. Si ricorda che 1 CFU corrisponde ad un impegno medio di 25 ore e che l'anno medio di attività formativa di 1500 ore corrisponde a 60 CFU.

3.1. Attività di formazione alla ricerca

Per ciascun anno di corso il dottorando deve svolgere attività legate allo sviluppo della sua ricerca per un impegno complessivo pari di norma a tanti CFU quanti ne servono per arrivare ad un numero complessivo di 60, tenuto conto di eventuali crediti acquisiti per attività didattiche (corsi di insegnamento e attività di addestramento alla didattica).

Si considerano pertinenti all'attività di ricerca, ricerche bibliografiche, studio teorico, ideazione di modelli, loro validazione sperimentale o tramite simulazione, sviluppo di prototipi, loro caratterizzazione, raccolta ed analisi dati, loro interpretazione, attività di disseminazione dei risultati ottenuti (conferenze, articoli) e più in generale ogni attività funzionale ad un avanzamento dello stato dell'arte nel settore oggetto delle specifiche ricerche del dottorando.

3.2. Attività didattiche

Le attività didattiche sono organizzate e coordinate dal Consiglio Scientifico della Scuola e si svolgono in parte presso il Dipartimento di Economia, Scienze e Diritto (DESD) cui la Scuola afferisce, in parte presso altre Università o Enti esterni pubblici e privati che offrono servizi di formazione di livello ritenuto adeguato dal Consiglio Scientifico.

Le attività didattiche consistono in corsi di insegnamento e seminari fruiti dai dottorandi in qualità di allievi e in attività di addestramento alla didattica (lezioni, seminari ed esercitazioni tenute di dottorandi e rivolte agli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SCIENZE E DIRITTO

SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE

Nel terzo anno, prevalentemente dedicato all'attività di ricerca e alla stesura della tesi, non è di norma prevista la partecipazione dei dottorandi a corsi di insegnamento in qualità di allievi.

I dottorandi possono altresì svolgere, sotto la responsabilità e la guida del/i tutor, attività di addestramento alla didattica. Tale addestramento è riservato ai dottorandi che ne abbiano fatto domanda, che sia stata accolta dal Consiglio Scientifico. Esso non deve comportare un impegno complessivo superiore a 20 ore di attività frontale all'anno, per le quali il Consiglio Scientifico potrà riconoscere fino a un massimo di 3 CFU per ciascuno dei tre anni di corso.

3.2.1. Tipologie di corsi di insegnamento riconosciuti

Le attività didattiche riconosciute ricadono nelle seguenti tipologie:

- *Insegnamenti erogati dalla Scuola*

Tra le tipologie di corsi erogati dalla Scuola rientrano:

- corsi metodologici: attività formative di carattere teorico ed applicativo su aspetti della metodologia di ricerca nell'ambito delle discipline dell'Ingegneria Economico-Gestionale;
- corsi avanzati di approfondimento di specifiche aree tematiche proprie delle discipline dell'Ingegneria Economico-Gestionale.

I programmi dei suddetti insegnamenti, corredati dall'indicazione dei docenti, dei programmi, delle modalità di svolgimento dell'eventuale prova di accertamento della preparazione e dall'indicazione dei CFU attribuiti, vengono approvati dal Consiglio Scientifico. Il riconoscimento dei CFU è automatico al superamento della prova finale, laddove prevista, oppure all'attestazione di frequenza.

- *Insegnamenti universitari esterni*

Sono insegnamenti universitari non organizzati direttamente dalla Scuola. Consentono di acquisire conoscenze avanzate nei settori scientifici di interesse del Corso di Dottorato. Gli insegnamenti universitari esterni comprendono insegnamenti previsti nelle offerte formative dell'Università di San Marino, di altre Università italiane o straniere, o di altre Scuole/Corsi di Dottorato dell'Università di San Marino o di altre Università italiane o straniere, previa autorizzazione del Consiglio Scientifico.

- *Altri insegnamenti esterni, corsi brevi*

Possono essere riconosciuti dal Consiglio Scientifico ulteriori eventuali CFU per la partecipazione, con superamento della prova finale, laddove prevista, a:

- scuole estive e scuole per dottorandi organizzate, nella Repubblica di San Marino, in Italia o all'estero, da Enti di ricerca o associazioni a carattere culturale (gruppi di coordinamento disciplinari, associazioni professionali, ...). In particolare, i candidati saranno fortemente incoraggiati a frequentare la Scuola di Ingegneria Gestionale dell'AiIG - Associazione italiana di Ingegneria Gestionale (<https://www.ingegneriagestionale.it/>),
- tutorials, short courses offerti in occasione di conferenze nazionali o internazionali,
- corsi di formazione manageriale erogati da enti pubblici e privati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SCIENZE E DIRITTO

SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE

Per tali attività, il Consiglio Scientifico può riconoscere un numero di CFU sulla base dell'impegno del dottorando.

4. Iter autorizzativo e valutativo delle attività svolte dal dottorando

All'inizio del Corso di Dottorato ciascun dottorando concorda con il/i tutor il programma di massima delle attività di ricerca e didattiche previste nel triennio. All'inizio di ogni anno di corso, inoltre, il dottorando presenta il programma dettagliato delle attività di formazione alla ricerca e didattiche relativo all'anno successivo, che deve soddisfare i seguenti requisiti:

- attività di formazione alla ricerca e didattiche per complessivi 60 CFU, di cui attività didattiche comprese tra 6 e 15 CFU;
- almeno una pubblicazione scientifica (la cui qualità e collocazione editoriale viene valutata dal Consiglio Scientifico).

Il Consiglio Scientifico approva tali programmi o può richiederne modifiche od integrazioni opportunamente motivate.

Al termine di ogni anno di corso ciascun dottorando presenterà al Consiglio Scientifico una dettagliata relazione scritta sull'attività scientifica e didattica svolta, controfirmata dal/i tutor. La relazione dovrà evidenziare la ricerca svolta, le pubblicazioni, i periodi di studio all'estero debitamente autorizzati dal Consiglio Scientifico, le eventuali attività professionali retribuite e precedentemente autorizzate dal Consiglio Scientifico, e periodi di addestramento presso enti pubblici e privati autorizzati dal Consiglio Scientifico. Dovrà inoltre documentare l'attività didattica svolta, evidenziando gli elementi necessari per l'acquisizione dei CFU.

Al termine di ogni anno di corso ciascun dottorando dovrà inoltre illustrare al Consiglio Scientifico l'attività di ricerca svolta mediante una presentazione orale di durata adeguata, nello stile di una conferenza, al termine della quale dovrà sostenere una discussione con i componenti del Consiglio Scientifico.

Successivamente il Consiglio Scientifico delibera se l'attività di ricerca complessivamente svolta nel corso dell'anno, unitamente all'eventuale attività didattica, sia conforme e congrua rispetto al programma dettagliato delle attività di ricerca e didattiche presentate ad inizio anno.

Sulla base di questa valutazione, il Consiglio Scientifico delibera l'ammissione al successivo anno di corso o, in difetto, la decadenza dalla condizione di dottorando.

Per quanto riguarda l'ammissione all'esame finale, il Consiglio Scientifico si esprime sentito il parere del/i tutor sul percorso complessivo e di stesura del lavoro di tesi finale in particolare.

Il dottorando dovrà in ogni caso essere in regola con il pagamento delle tasse e/o dei contributi previsti.

La sospensione degli obblighi di frequenza del Corso di Dottorato, fino ad un massimo di un anno, è consentita in caso di maternità, servizio militare, grave e documentata malattia e particolari situazioni familiari con interruzione dell'erogazione della relativa borsa e successivo recupero alla ripresa della regolare frequenza. La domanda di sospensione è sottoposta al nulla osta del Consiglio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SCIENZE E DIRITTO

SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE

Scientifico.

Il dottorando può, in qualunque momento, presentare domanda all'Università di rinuncia irrevocabile all'iscrizione al Corso di Dottorato ovvero presentare domanda di rinuncia irrevocabile alla sola borsa di studio.

5. Esame finale.

Lo studente dovrà completare la stesura della tesi di Dottorato entro il termine fissato, anno per anno, dal Consiglio Scientifico della Scuola. Per comprovati motivi che non consentano la presentazione della tesi nei tempi previsti, il Consiglio Scientifico può definire una nuova data di presentazione della tesi di Dottorato. In tal caso, il candidato deve presentare domanda entro trenta giorni dalla fine dell'ultimo anno di corso. Durante tale periodo di proroga il dottorando non usufruisce di borsa di studio.

La tesi dovrà essere scritta di norma in italiano o in lingua inglese. Alla tesi è allegata una relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni.

La tesi dovrà essere revisionata dal/i relativo/i tutor e dall'eventuale correlatore esterno, proposto dal/i tutor stesso/i. La scelta del correlatore dovrà essere approvata dal Consiglio Scientifico all'inizio del terzo anno.

La tesi, con motivato giudizio scritto collegiale del Consiglio Scientifico, è approvata o respinta.

Per il periodo che intercorre tra la conclusione del Corso di Dottorato e l'esame finale, ivi compreso l'eventuale periodo di rinvio, il dottorando non ha diritto alla fruizione dell'eventuale borsa di studio e mantiene la possibilità di accesso alle strutture universitarie necessarie per il completamento della tesi di Dottorato.

L'esame finale prevede una commissione d'esame proposta dal Consiglio Scientifico e nominata dal Magnifico Rettore.

La data per la discussione della tesi non può essere disattesa. L'interessato può tuttavia chiedere al Consiglio Scientifico di tenere conto di particolari circostanze di impedimento allo svolgimento dell'esame finale e decidere di riconvocarsi in data successiva.

La discussione della tesi di dottorato verrà organizzata a cura del Consiglio Scientifico in forma di seminario seguito da discussione.

La commissione d'esame formulerà, al termine del seminario, un giudizio finale. La commissione, con voto unanime, ha facoltà di attribuire la lode in presenza di risultati di particolare rilievo scientifico. In caso di giudizio negativo il dottorando perde il diritto di discutere nuovamente la tesi.

6. Norme finali e transitorie.

Il presente Regolamento si applica a decorrere dalla data di approvazione da parte dei competenti organi accademici.